Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), 2022

Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni culturali (L-1)

L'analisi, basata sui dati rilevati alla data 8/10/2022, mostra una flessione del numero degli avvii di carriera al primo anno (2020: 139; 2021: 96) e degli immatricolati puri, come si riscontra anche per l'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale (**iC00a, b**).

Superiore al parametro di Area Geografica si conferma il numero complessivo degli iscritti regolari (**iC00e:** 253). In decrescita il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni (**iC03**: 3), che torna ai livelli del 2019 (4), con una media comunque inferiore rispetto a quelle di Area Geografica e nazionale, che registrano invece una lieve crescita (9,4 nel 2021 rispetto a 7,4/6 tra 2017 e 2020: utile come appunto aggiuntivo).

Confermata la graduale diminuzione del dato relativo al rapporto tra numero di studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (**iC27**), ma comunque superiore alla media dell'Area Geografica di riferimento, così come in ribasso appaiono anche i numeri relativi al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (**iC28**), in coerenza con la media dell'Area Geografica.

Se persiste una decrescita percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (**iC19**), già a partire dal 2019, aumenta significativamente invece il numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (**iC08:** 77,8% nel 2020 e 88,9% nel 2021).

Dati in flessione si riscontrano nell'andamento del percorso, ma si sottolinea che essi fanno riferimento all'anno 2020: calano quindi decisamente i numeri percentuali di CFU conseguiti al I anno (**iC13:** 28,4% nel 2020 rispetto al 39,8% del 2019); il numero di studenti che nel secondo anno hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, cioè 20 CFU (**iC15-15bis**: 33,6% nel 2020, rispetto al 57,7% del 2019); il numero di studenti che hanno acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, cioè 40 CFU (**iC16-16bis**: 17,3% nel 2020 rispetto al 26,6% del 2019); il numero di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**: 53,6% nel 2020 rispetto al 76,4% del 2019).

Richiede attenzione il dato relativo al numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (**iC14**: 45,5% nel 2020 rispetto al 69,1% del 2019).

Meno evidente la flessione del numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (**iC01**: 27,9% nel 2020 rispetto al 31,1% del 2019).

Un riscontro positivo continua a registrarsi, invece, in merito all'attrattività del CdS (considerata sempre per l'anno 2020): diminuiscono infatti, pur considerando che si tratta di una percentuale minima, gli studenti che proseguono al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo e il dato resta inferiore alla percentuale di Area Geografica e nazionale (**iC23:** 3,6% nel 2020, 4,1% nel 2019); parimenti positivo il trend in calo costante della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, sempre comunque alto, ma comunque inferiore rispetto agli altri due indicatori di confronto (**iC24**).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso rimane sostanzialmente costante negli ultimi 3 anni (**iC02**: 33,3% nel 2021, 34,1% nel 2020, 32,9% nel 2019). In flessione (in base all'ultimo indicatore disponibile relativo al 2020) il dato percentuale di studenti che si laureano nel corso entro un anno oltre la durata normale del CdS (**iC17**: 34,5% nel 2020, 38% nel 2019).

Permane critico l'esame degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, sia in assoluto sia in confronto ai dati di Area Geografica e nazionali (**iC10-11**).

L’indicatore relativo alla soddisfazione dei laureandi del corso di studio (**iC25**) registra un valore di gradimento pari all’86,2% che raggiunge l’87,3% dei laureati nell’indagine di AlmaLaurea (XXIV Indagine, 2022).
L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti è relativa all'a.a. 2021-22 e registra nel complesso un leggero miglioramento percentuale di soddisfazione rispetto alla rilevazione precedente (92,51; +0,75); le percentuali delle risposte si allineano sostanzialmente ai numeri del 2020-2021, ad eccezione di lievi flessioni riscontrate nelle risposte sul carico di studio (89,4; -0,9), sull’adeguatezza del materiale didattico (92,7; -1,7), sulla chiarezza espositiva del docente (94,1; -0,6).

PROPOSTE
La situazione di emergenza sanitaria (2020, 2021 e prima parte del 2022) ha prodotto molteplici effetti, forse valutabili con precisione solo nell’arco dei prossimi anni.
Come già evidenziato nel 2021, tuttavia, la situazione pandemica ha anche promosso nuove risorse e potenzialità: l’incremento dell’utilizzo delle risorse bibliografiche elettroniche, la possibilità di organizzare seminari su piattaforma (superando problemi organizzativi e riducendo i costi), il ricevimento online per studenti fuori sede o lavoratori, il potenziamento dell’attrezzatura informatica e della rete Internet.

1) Per ridurre il numero degli abbandoni e dei fuori corso e favorire il conseguimento di CFU e del titolo si intende:
- continuare ad attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica con questionari, incontri individuali e assembleari per monitorare le maggiori criticità;
- monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU;
- potenziare l’attività di tutorato che coinvolga tutti i docenti del CdS;
- programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea, anche mediante l’istituzione di specifici laboratori. Mettere a frutto, valorizzare e potenziare l’uso degli strumenti bibliografici online, in aggiunta alla imprescindibile frequentazione delle biblioteche specializzate; si può ipotizzare la predisposizione di appositi spazi sulla pagina web del CdS;
- mettere a frutto, valorizzare e potenziare la partecipazione degli studenti ai momenti formativi collegiali organizzando seminari/conferenze/lezioni curricolari, che promuovano l’interazione degli studenti tra loro e con il docente, anche mediante lavori di gruppo e l’intervento di esperti esterni (eventualmente da remoto), per favorire il confronto critico su contenuti disciplinari e interdisciplinari;

2) Sempre più urgente il potenziamento dell’attrezzatura, delle postazioni informatiche, della rete Internet, anche nell’ottica della creazione di laboratori multimediali in grado di soddisfare le esigenze della catalogazione informatizzata dei beni culturali e delle attività legate all’archiviazione e all’elaborazione delle immagini.

3) Per quel che riguarda l’internazionalizzazione, si intende in primo luogo favorire la conoscenza delle varie modalità di fruizione di corsi esteri e di attività formative specifiche svolte da docenti di enti ed istituzioni straniere per il nostro Ateneo. In secondo luogo, continuare a incentivare la mobilità studentesca verso l’estero promuovendo occasioni di scambio culturale e di confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normative sui beni culturali di altri Paesi favorendo specifiche convenzioni con enti ed istituzioni straniere. Sarebbe inoltre auspicabile una maggiore semplificazione della procedura di presentazione delle richieste e amplificare il supporto informativo sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale.

4) Infine, come già indicato in precedenti Rapporti di Riesame ciclico, si intende continuare a incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro; potenziare le visite guidate e i viaggi di studio (musei, contesti e parchi archeologici, itinerari tematici e diacronici regionali ed extraregionali, archivi, biblioteche ecc.).

5) Potenziamento delle attività di tirocinio (Soprintendenze, Musei e istituzioni culturali, archivi e biblioteche, imprese attive nel campo dei beni culturali); l'utilizzo della piattaforma "Portiamo Valore" UniBa, finalizzata anche ad incentivare l'interlocuzione diretta tra studenti e strutture ospitanti, può essere supportata da progetti e iniziative promossi dal Corso di Studio.
Ad esempio, può essere riproposta la 'buona pratica' di assegnare e sviluppare tesi di laurea in collegamento con l'esperienza di tirocinio.